



VERBALE DELLA COMMISSIONE STRUTTURE

Riunione del 11/05/2022

ORDINE DEL GIORNO:

1. Preparazione all'incontro con rappresentanti Genio Civile, Unipass e Impresa in un giorno;
 - 1a. proposte e suggerimenti per adozioni di procedure semplificate e uniformi di deposito delle pratiche ex L.1086/71;
 - 1b. esame dei documenti predisposti in merito a "qualità e contenuto minimo della progettazione strutturale";
2. Varie ed eventuali.

IN COLLEGAMENTO ZOOM

- DE PIZZOL FRANCO
- DEI SVALDI ANDREA
- FURLAN GESSICA
- GAJO MAURO
- PAGNAN ALESSANDRO
- PERISSINOTTO ELISABETTA
- RIGATO GIANFRANCO
- RIZZATO FRANCESCO
- SARTORI GIANLUCA
- SCANDIUZZI ROBERTO
- STEFANO SANDRO
- SCOTTA ROBERTO
- TRUTALLI DAVIDE

VERBALE:

La riunione si apre alle ore 18:05

1. Preparazione all'incontro con rappresentanti Genio Civile, Unipass e Impresa in un giorno;
 - 1.a) proposte e suggerimenti per adozioni di procedure semplificate e uniformi di deposito delle pratiche ex L.1086/71

L'ing. Scotta auspica che ci sia un approccio di collaborazione con i referenti dei due portali Unipass e Impresa in un giorno e con il Genio Civile per esporre quali siano le problematiche riscontrate nella presentazione delle pratiche e nell'utilizzo dei due portali.

L'ing. Pagnan e l'ing. Gajo hanno inserito su drive alcuni punti critici che hanno riscontrato sulla presentazione delle pratiche suddividendo le problematiche tra Unipass e Impresa in un giorno.

L'ing. Pagnan ha sentito diverse volte la dottoressa Martin, referente di Unipass, che si è dimostrata disponibile al dialogo e all'ascolto di eventuali problematiche mentre riscontra difficoltà a comunicare con il referente di impresa in un giorno con cui non ha un contatto diretto.

Inoltre una richiesta da avanzare secondo l'ing. Pagnan è la possibilità di fare deposito tramite posta pec come previsto dal dpr 380/2001 che però non è accettata dai comuni che si appoggiano ai suddetti portali; si richiede la possibilità da parte dell'Ordine di effettuare un parere legale su questa tematica.



L'ing. Pagnan in merito alla procura ritiene che questa non sia necessaria per il collaudo statico e per la rsu in quanto è direttamente il professionista incaricato a espletare l'incarico che deve presentare la pratica e non l'impresa o il committente. Attualmente è richiesta la procura da entrambi i portali per poter andare avanti con la compilazione della pratica.

L'ing. Scotta farà avere una lista di punti critici riscontrati da alcuni collaboratori per la presentazione delle pratiche che manderà all'ing. Pagnan in modo che questa possa essere uniformata con la lista di cui sopra.

Inoltre suggerisce di inserire nel file anche gli elementi positivi dei due portali al fine di evidenziare anche questi elementi e non dare un taglio solo negativo alla discussione. Ad esempio

- per Unipass:
 - o quando si inserisce CF e partita iva del committente o del professionista i dati (studio, iscrizione ordine, data e luogo di nascita, residenza, etc.), se sono già stati inseriti nel portale per altre pratiche o per la stessa pratica, vengono inseriti automaticamente perché vengono salvati dal portale;
 - o i moduli vengono compilati automaticamente una volta inserite i dati di committente, professionisti, imprese, etc.
- per Impresa in un giorno:
 - o possibilità di recuperare i dati da un'altra pratica;
 - o per impresa in un giorno: c'è la possibilità di inviare contemporaneamente sia rsu che collaudo statico;

Ing. Rizzato: ritiene che sia soggettivo stabilire quale sia il migliore portale (c'è chi si trova meglio con uno e chi con un altro) e suggerisce un approccio collaborativo e che non sia quello di avanzare solo richieste; si concorda che la soluzione migliore sia una strada che porti ad un portale unico ma questa strada non sembra percorribile attualmente anche perché, come sottolinea l'ing. Stefano, il problema si presenta anche fuori provincia e soprattutto fuori regione in quanto ogni regione ha la sua procedura di presentazione delle pratiche.

Si concorda che un grande risultato sarebbe quello di uniformare le due procedure tra i due portali.

1.b) esame dei documenti predisposti in merito a "qualità e contenuto minimo della progettazione strutturale"

Ing. Dei Svaldi: ha inserito sul file alcune indicazioni sulla parte geologica e geotecnica.

Ing. Rigato: chiede la finalità del lavoro che si sta portando avanti: ovvero se bisogna concentrarsi sulla parte tecnica (cosa controlla il Genio Civile del progetto fatto) o formale (procedure di presentazione delle pratiche); secondo l'ing. bisognerebbe capire dal genio civile cosa controlla in una pratica strutturale, se viene seguita una check list, se hanno una procedura di controllo, se viene fatto un controllo solo sulla parte sismica o se controllano anche la parte statica (esempio cumuli di neve, dimensionamento parapetti, se controllano i coefficienti di sicurezza, se è presente l'esame semplificato per l'affidabilità dei risultati, etc)

Ing. Scotta ritiene che per il lavoro sui contenuti minimi della progettazione strutturale gli obiettivi siano:

- migliorare la qualità dei progetti;
- Dare uno schema mentale su come il progetto debba essere fatto e strutturato;
- Far capire al genio civile se sono state espresse in maniera corretta le considerazioni del progettista;
- Dare una facilità di lettura da parte del funzionario che visualizza e controlla il progetto.

L'approccio è quello di adottare uno schema uniforme per tutti i progetti e nel caso che non servano dei documenti o dei paragrafi scrivere il perché non sono necessarie.

Ing. Pagnan sottolinea inoltre che in altre regioni la figura del collaudatore è molto importante in quanto viene chiamato in causa prima dei lavori e deve dichiarare che ha visionato e controllato il progetto (non è il garante



solo dell'esecuzione ma è anche garante di aver controllato il progetto). L'ing. Scotta ritiene che sia una buona cosa che il collaudatore sia coinvolto nel controllo del progetto ma in veneto non è richiesta questa dichiarazione.

Ing. Scandiuzzi: richiede di visionare la bozza della relazione su drive a cui non ha accesso. Circa il ruolo del collaudatore sottolinea che lui stesso, ricoprendo spesso tale ruolo e essendo anche costruttore, si trova a visionare molti progetti che sono carenti di disegni, di particolari costruttivi e soprattutto sono di difficile esecuzione. Ritiene che debba essere mantenuta una linea di confine tra progettista e collaudatore (ovvero stabilire dove finisce uno e entra l'altro): il Genio Civile dovrebbe, oltre a controllare il progetto, capire dai progetti presentati se i collaudatori siano in grado di capire i calcoli fatti e il progetto stesso perché molte volte i progetti non si capiscono. A volte manca progetto scale, progetto dei parapetti, progetto elementi non strutturali. L'ing Rigato fa presente che in FVG se un progetto viene sorteggiato e mancano degli elementi il progetto non passa e vengono richieste integrazioni.

Ing. Scotta propone di inserire come elenco degli elaborati (opzionale) anche il parere preliminare del collaudatore.

L'ing. Stefano condivide tutte le osservazioni fatte ma ricorda che tutta questa completezza va in carico ai committenti a livello di costi. Ing. Scandiuzzi e ing. Scotta ritengono invece che un progetto completo eviti problemi durante la fase di esecuzione e a posteriori.

L'ing. Scandiuzzi si prende in carico di sviluppare la parte degli elaborati grafici.

2. Varie ed eventuali.

La riunione si chiude alle 19:14

Il Segretario

Ing Gessica Furlan

Il referente

Ing. Roberto Scotta